



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 01-04-2019 (punto N 23)**

Delibera N 429 del 01-04-2019

*Proponente*

FEDERICA FRATONI  
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile Bernardo MAZZANTI*

*Estensore PAOLO COVELLI*

*Oggetto*

Direttiva P.C.M. 8/07/2014. Approvazione documento tecnico che regola le procedure di allertamento di protezione civile di competenza regionale relativamente al rischio dighe e rischio idraulico nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe.

*Presenti*

|                 |                   |                     |
|-----------------|-------------------|---------------------|
| ENRICO ROSSI    | VITTORIO BUGLI    | VINCENZO CECCARELLI |
| STEFANO CIUOFFO | FEDERICA FRATONI  | CRISTINA GRIECO     |
| MARCO REMASCHI  | STEFANIA SACCARDI | MONICA BARNI        |

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Tipo di trasmissione</i> | <i>Riferimento</i>            |
|----------------------|----------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| 1                    | Si                   | Cartaceo+Digitale           | disposizioni allegato 1 dighe |

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8/07/2014 “Indirizzi operativi inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe” che individua le condizioni di attivazione delle fasi di allerta per le finalità di sicurezza degli sbarramenti e di gestione del rischio idraulico a valle, nonché le azioni conseguenti alla attivazione delle suddette fasi di allerta in caso di eventi e scenari, temuti o in atto, aventi rilievo per l’allertamento e l’attivazione del sistema di Protezione civile;

Considerato che la suddetta Direttiva individua nella Protezione Civile regionale il soggetto responsabile nel garantire l’informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena» e l’allertamento, secondo le proprie procedure, degli enti locali del territorio regionale interessati dall’evento, ai fini dell’eventuale attivazione dei relativi piani di emergenza.

Visto che la Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014 disciplina in particolare:

- a) le modalità di trasmissione delle comunicazioni di allerta per “rischio diga” e per “rischio idraulico” previste nei Documenti di Protezione Civile, di seguito denominato DPC, relativamente alla parte di competenza regionale;
- b) le attivazioni conseguenti alle comunicazioni di allerta;
- c) le modalità di individuazione e aggiornamento dei recapiti della rubrica del DPC;
- d) le modalità di entrata in vigore delle disposizioni;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 con la quale sono stati approvati gli “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale ai fini di protezione civile” nella quale si fa esplicito riferimento anche alla gestione delle dighe;

Vista la Delibera n.395 del 07 aprile 2015 di approvazione dell’aggiornamento delle disposizioni regionali in attuazione dell’art. 3 bis della Legge 225/1992 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004 "Sistema di Allertamento Regionale e Centro Funzionale Regionale" che definisce le modalità di allertamento meteo del sistema regionale di protezione civile;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2003, n. 67 sull’Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività con particolare riferimento all’organizzazione regionale come prevista alla sezione I del Capo II “ I SOGGETTI ISTITUZIONALI E LE RISPETTIVE COMPETENZE”;

Visto il Regolamento 1 dicembre 2004, n. 69/R Regolamento di attuazione, di cui all’articolo 15, comma 3, della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 67 (Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività), concernente "Organizzazione delle attività del sistema regionale della protezione civile in emergenza" con particolare riferimento al Capo IV “LE FUNZIONI DELLA REGIONE IN EMERGENZA” Art. 14, “Gestione delle procedure di allerta” e 15 Governo delle Piene”;

Visto il DECRETO LEGISLATIVO 2 gennaio 2018, n. 1 Codice della protezione civile con particolare riferimento agli art 17 e 18 in merito al sistema di allertamento di protezione civile;

Vista la delibera n. 532 del 21/05/2018 applicazione della L.R. 67/2003 (Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività) con la quale nelle more dell’adozione delle direttive di attuazione del decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1 recante

(Codice della protezione civile), da parte del Dipartimento di Protezione civile e del conseguente adeguamento della normativa regionale in materia di protezione civile, restano invariate le competenze attribuite dalla disciplina regionale ai soggetti del Sistema regionale della Protezione Civile e continua ad applicarsi la disciplina regionale attualmente in vigore, di cui alla legge regionale 29 dicembre 2003, n.67 ( Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività) ed ai relativi regolamenti di attuazione;

Visto che con DGR n.637/2005 è stato attivato il Centro Funzionale Regionale in attuazione della sopra richiamata Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, che prevede che tra i diversi compiti ha quello far confluire, concentrare ed integrare tra loro i dati qualitativi e quantitativi rilevati dalle reti meteo idro-pluviometriche e dati territoriali idrologici, geologici, geomorfologici.

Vista Legge Regionale 28 dicembre 2015 n. 80 che all'articolo 2 pone a carico della Regione tutte le attività che il RD 523 del 1904 attribuisce alla Autorità Amministrativa attraverso le quali può essere considerata Autorità Idraulica;

Considerato il Decreto n. 6359 del 28 dicembre 2015, con il quale si è definito l'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Difesa del suolo e protezione civile, attribuendone ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori medesimi e quindi definendo le competenze di ciascun Genio Civile quale autorità idraulica;

Visti i Decreti n. 404 del 9 febbraio 2016 n. 3623 del 31 maggio 2016 n. 17309 del 27 novembre 2017 con i quali è stato aggiornato il suddetto Decreto n. 6359 del 28 dicembre 2015;

Preso atto degli incontri tecnici tra l'Amministrazione regionale, le Province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Prato, Siena e la Città Metropolitana di Firenze, le relative Prefetture, l'Ufficio Tecnico Dighe di Firenze, aventi ad oggetto l'aggiornamento dei Documenti di Protezione Civile grandi dighe di cui alla Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014 ed in particolare di quanto concordato nella riunione del 9 ottobre 2018 relativamente alle modalità di comunicazione delle fasi di allerta, al fine di addivenire all'approvazione di procedure condivise di allertamento, anche considerando alcuni aspetti di affinità e affidabilità rispetto al sistema di allertamento regionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico.

Ritenuto quindi di approvare il documento tecnico che, dando una prima attuazione alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8/07/2014, definisce le procedure di allertamento competenza regionale, come riportate nel testo allegato 1 al presente atto;

Ritenuto di prevedere l'entrata in vigore delle disposizioni dopo un periodo sufficiente a permettere alla protezione civile regionale e agli altri Enti coinvolti di predisporre ogni aspetto procedurale e tecnico indispensabile all'attuazione delle nuove modalità di comunicazione previste;

A voti unanimi;

### **DELIBERA**

1.di approvare per quanto espresso in narrativa, il documento tecnico che, per la parte di competenza regionale, dando attuazione alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8/07/2014, regola le procedure di allertamento relativamente al rischio dighe e al rischio idraulico nell'ambito dei bacini regionali in cui siano presenti grandi dighe.

2.di prevedere l'entrata in vigore 90gg dopo la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

3.di stabilite che fino alla data di entrata in vigore data restano ferme le procedure e le modalità di comunicazione previste nei Documenti di Protezione Civile delle dighe vigenti.

4.di dare atto che dall'approvazione delle predette procedure non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
Il Direttore Generale  
Antonio Davide Barretta

Il Dirigente Responsabile  
Bernardo Mazzanti

Il Direttore  
Giovanni Massini